

## **Parola di Dio**

Vangelo secondo Matteo 10, 37-42

Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

### **Commento**

Con queste parole Gesù ci chiede di essere fecondi e ci spiega come: mettendo la nostra vita a disposizione Sua e degli altri. Ce lo propone dicendo che, facendo così, troveremo la nostra vita, cioè la realizzeremo. Fecondità come apertura alla vita, accolta come dono, non come un nostro possesso, diventiamo strumenti nelle mani di Dio e siamo stimolati a non essere troppo legati alla nostra famiglia di origine, ai nostri affetti, a noi stessi, ma prima di tutto a Lui. Fecondità allargata, che si espande all'accoglienza di chi è piccolo e fragile, in situazioni di povertà concrete e spirituali. Attraverso questa attenzione agli altri e al mondo facciamo "nascere" Gesù: il suo Amore è manifestato e gli altri possono intravedere il Regno dei Cieli.